

Exide Technologies lo scorso 19 maggio ha richiesto il Chapter 11, la legge statunitense che protegge dal fallimento, annunciando *“una strategia globale per posizionare al meglio le proprie attività in Nord America, EMEA e Asia-Pacifico a beneficio dei propri dipendenti, clienti, fornitori, e altre parti interessate in tutto il mondo.”* Questa strategia è stata avviata per ripristinare la liquidità della società, che si è ulteriormente deteriorata a causa dell’impatto globale senza precedenti sulla salute e sull’economia della pandemia di COVID-19, mentre la società persegue la vendita delle sue attività. In breve, questa strategia inserisce il business statunitense di Exide nel Chapter 11 e vede vendere le attività EMEA ai finanziatori a lungo termine dell’azienda.

Per facilitare una vendita a valore aggiunto delle sue attività in Nord America, EMEA e Asia-Pacifico e far avanzare ulteriormente le discussioni in corso con i potenziali acquirenti, la società e alcune delle sue filiali statunitensi hanno presentato petizioni volontarie per avvalersi del Chapter 11 nel distretto di Delaware.

Exide ha raggiunto separatamente un accordo per vendere le proprie attività nell’area EMEA e Asia-Pacifico a un gruppo di suoi creditori, fatte salve determinate condizioni descritte nei documenti di transazione e soggette a offerte migliori. Questa attività non è inclusa nel procedimento del Chapter 11 e continua a funzionare normalmente.

“Le azioni odierne hanno lo scopo di posizionare le nostre attività in tutto il mondo verso la crescita e la redditività, fornendo al contempo il massimo beneficio ai nostri dipendenti, clienti e altre parti interessate”, ha affermato **Tim Vargo**, Presidente, Presidente e Amministratore delegato di Exide.

“Riteniamo che questo sia un business interessante e siamo già avanzati in un solido processo di marketing che include un coinvolgimento attivo con un numero di potenziali acquirenti strategici e finanziari”, ha continuato Vargo. *“Siamo lieti dell’interesse riscontrato fino ad oggi e non vediamo l’ora di continuare le discussioni sulla nuova proprietà che porterà avanti le nostre attività in Nord America, EMEA e Asia-Pacifico. Vorrei ringraziare tutti i nostri dipendenti per l’impegno costante e il duro lavoro durante questo periodo di transizione.”*

EMEA e Asia-Pacifico

Separatamente, Exide ha stipulato un accordo di supporto alla ristrutturazione in base al quale un gruppo ad hoc di creditori della società acquisirà le sue attività EMEA e Asia-Pacifico, a determinate condizioni descritte nei documenti di transazione e soggette a

offerte migliori. I nuovi proprietari intendono mantenere la forza lavoro dell'azienda in queste regioni. L'accordo prevede un periodo di "go-shop" con una scadenza per la presentazione delle offerte e un'asta che si terrà all'inizio di luglio 2020.

"Negli ultimi anni abbiamo registrato un aumento costante delle entrate e della quota di mercato nelle aree EMEA e Asia-Pacifico", ha affermato Vargo. "Dato che i nostri creditori hanno imparato di più su questo business, sono rimasti colpiti dalla traiettoria di crescita, dalla fedele base di clienti e dal lavoro svolto dai nostri dipendenti. Il loro supporto riflette la fiducia nella nostra capacità di offrire una crescita e una redditività costanti introducendo sul mercato tecnologie innovative per lo stoccaggio di energia in ogni segmento di attività. Siamo lieti di aver trovato un nuovo proprietario che si impegni a supportare la prossima fase di crescita della nostra attività in queste regioni."

Nell'ambito dell'accordo, il gruppo di obbligazionisti fornirà liquidità aggiuntiva fino a 75 milioni di dollari, per garantire che gli affari rimangano in una posizione finanziaria forte durante gli impatti economici avversi creati dalla crisi COVID-19.

Vargo ha proseguito: *"Il business EMEA e Asia-Pacifico è entrato nell'attuale crisi in buona salute finanziaria. Abbiamo agito con prudenza e, in alcuni casi, abbiamo attinto ai meccanismi di supporto messi a disposizione dai governi per mitigare l'impatto della crisi e il lockdown associato. Il finanziamento aggiuntivo fornito nell'ambito di questo accordo assicurerà che questo business emergerà dalla crisi attuale ancora più forte."*

© riproduzione riservata pubblicato il 5 / 06 / 2020